

PUGILATO Sarà il clou della serata. «Luca sta bene, vuole dimostrare di essere sulla strada giusta»: lo garantisce il maestro Bugada

Messi sogna una notte da leggenda

Venerdì a Ponte S. Pietro sfida Bouhembel per rilanciare le sue quotazioni dopo lo stop nel mondialino

«Luca sta bene, il match di venerdì sera ci dirà quali progressi abbiamo fatto rispetto all'ultimo incontro e se la strada intrapresa è quella giusta».

Luca è Luca Messi, le parole sono del maestro Egidio Bugada, il test sono le otto riprese contro il francese Moustafa Bouhembel, match-clou della serata-evento di Ponte S. Pietro, «The Night of Legend», organizzato da Bergamo Boxe con la collaborazione de «L'Eco di Bergamo» e in programma venerdì sera allo stadio Legler. Quando ai pugni di Messi, centro e vertice dell'happening bergamasco, faranno da antipasto il talento dei dilettanti targati Bergamo Boxe e da contorno Daglio-Corelli, sfida stellare della Thai Boxe, la grazia feroce di Chiara Mandelli, alla caccia della conferma sul trono d'Europa Light Contact contro la slovena Sehic, e il derby Full Contact, Sciolla-Berbiglia, in palio il titolo tricolore vacante.

confermano i progressi recenti: ritmo più sostenuto, più colpi per serie, un atteggiamento più aggressivo, contrattacchi puntuali ed efficaci. Insomma un test importante in vista del futuro, al di là della cartura dell'avversario. Che sulla carta è inferiore, ma va preso con le molle.

Trent'anni, francese, guardia e record normale (10 vittorie, 8 sconfitte), Moustafa Bouhembel promette battaglia, secondo identikit pugilistico: rapido, coriaceo, esperto. E motivato, perché far bene contro Messi e nel cortile di casa del bergamasco, vorrebbe dire alzare le proprie quotazioni, fare il colpaccio, poi, vorrebbe dire farle schizzare alle stelle. «Ragione in più per stare attenti, visto che vogliamo presentarci al meglio in vista dei prossimi impegni».

Che, appunto, hanno il sapore di un tricolore con vista europeo (o mondiale) entro la fine dell'anno.

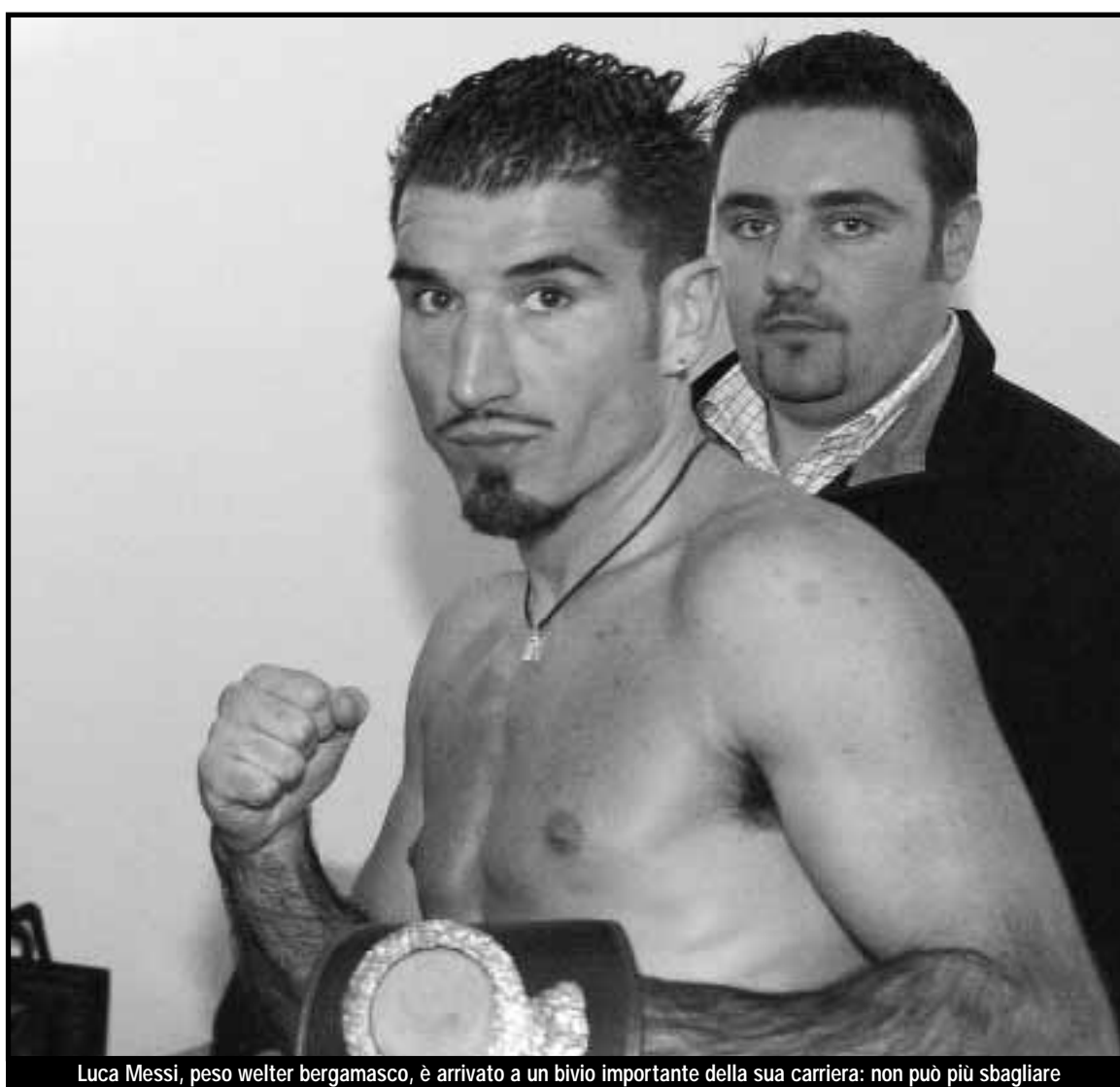
Venerdì sera la risposta, domani invece (ore

In programma anche match di dilettanti, Thai Boxe, Light e Full Contact. Con il coupon de «L'Eco di Bergamo» tribune a otto euro

Antipasto e contorno di gran lusso, ma il piatto forte, nessun dubbio, è Luca Messi, al ritorno sul ring di casa, alla caccia di conferme dopo il ko nel mondiale, in cerca di colpi, applausi, morale e benzina da spendere nell'immediato futuro, da qui a novembre, da qui a un titolo italiano o, chissà, qualcosa in più. «Luca sta bene» chiarisce il maestro Bugada, «sta bene nonostante qualche acciaccio di fine-preparazione, sta bene perché venerdì sera ha voglia di vincere, ma soprattutto di convincersi che il ko, l'ultimo, nel mondiale Welter, è stato un incidente, non l'ultima fermata del treno che conta. Cerchiamo risposte ai segnali di miglioramento già emersi nell'ultimo incontro e nonostante la sconfitta - spiega Bugada - Gli acciacchi? Qualche dolore a gomiti e avambraccia, guai superati negli ultimi giorni con carichi di lavoro più leggeri. Cosa ci attendiamo? Segnali che

18) la cerimonia del peso al Continental di Osio. Prima e dopo Messi, non mancherà lo spettacolo, con assaggio affidato a quattro pezzi pregiati dei dilettanti della Bergamo Boxe: il superwelter Salvatore Cortese e i pesi medi Paolo Verga e Daniel Raddeotti (per lui si tratta del debutto), sul ring contro Diognisi (Boxe Cattolica), Magno (Boxe Cairate) e Cornaglia (Frimas Lecco), con Foschi-Marasco a completare il menù e Silvia Panzeri (avversario da definire) ciliegina sulla torta. E poi Thai Boxe, Light Contact, Full Contact. Sipario alzato alle 20, biglietti in vendita al Caffè dello stadio Legler, a Ponte S. Pietro, e alla tabaccheria del Comune, a Bergamo: biglietto di tribuna a 10 euro, biglietto di bordo ring a 20 euro, sconto coupon Eco di Bergamo (tribuna 8 euro) in uscita sulle pagine del giornale in edicola domani.

Simone Pesce



Luca Messi, peso welter bergamasco, è arrivato a un bivio importante della sua carriera: non può più sbagliare

Scarpellini vuole la finale

Ai mondiali juniores di Grosseto dopo il debutto della Bernardi

La decima edizione dei Mondiali juniores di atletica leggera ha portato a Grosseto le migliori promesse della terra, ma ieri, nella giornata d'apertura, non si sono registrati grandi exploit, se non uno storico traguardo: il Malawi ha vinto con Catherine Chikwakwa, seconda nei 5000, la prima medaglia iridata della sua storia sportiva. In chiave bergamasca è andato tutto secondo le previsioni, con Paola Bernardi Lotrelli all'esordio in maglia azzurra nei 3000 siepi.

La diciannovenne allenata da Rosario Naso si è espressa sui suoi livelli, lontana dalle migliori che domani si contenderanno all'oro, piazzandosi con un 11'12"64, vicino al personale, undicesima nella sua batteria, vinta dalla keniana Kip Kemoi in 10'13"25. Per la

ragazza dell'Atletica Bergamo 1959 era impossibile ambire alla finale, alla quale sono state ammesse atlete del livello dell'africana, ma comunque Paola ha preceduto in classifica l'altra italiana, la piemontese Valentina Ghiazza, che ha chiuso la sua fatica in 11'15".

Oggi l'attenzione si sposterà sulla pedana del salto con l'asta, dove sono riposte le maggiori ambizioni orobiche: Elena Scarpellini, sempre dell'Atletica Bergamo '59, tenterà l'assalto alla finale a 12 e per centrarla dovrà quasi sicuramente migliorarsi. Per gareggiare venerdì fra le migliori che punteranno al podio, infatti, l'allieva di Orlando Motta e Pierangelo Maroni oggi dovrà esprimersi ai massimi livelli visto che lo spessore tecnico delle atlete in gara potrebbe richiedere di saltare un'importante

4,05, misura che varrebbe alla diciassettenne di Zanica il personale, nonché nuovo primato italiano allieve, già suo con 3,90.

Nonostante l'attesa per il salto con l'asta, i riflettori di questa seconda giornata di gare saranno puntati sul lungo maschile: l'azzurro Andrew Howe Besozzi scenderà in pedana con i favori del pronostico, avendo saltato nel 2004 un 8,07 che lo rende il miglior junior del mondo ed essendosi guadagnato tranquillamente ieri l'accesso alla finale al primo tentativo, grazie al 7,69 con vento contrario di un metro e mezzo al secondo che ha sbalordito tutti. E se dovesse volare a 8,19, misura che l'italoamericano ha nelle gambe, staccherebbe anche il biglietto per l'Olimpiade di Atene.

Barbara Baldin

TOUR DE FRANCE, IL CORAGGIO DI SIMEONI NON BASTA PER VINCERE: RIECCO MCEWEN

Filippo Simeoni è un bravo corridore: sensibile, onesto, coraggioso. Sensibile al punto tale da onorare le vittime delle Torri Gemelle, nel settembre del 2001, con un gesto inconsueto: vinse la tappa di Cuenca, alla Vuelta Espana, tagliando il traguardo a piedi e alzando al cielo la bicicletta. Onesto al punto tale da autoaccusarsi, rara avis in un mare di bugiardi e omertosi, di avere frequentato il discusso dottor Ferrari: si beccò, fatalmente, alcuni mesi di sospensione.

Coraggioso al punto tale da fare nomi e cognomi di altri colleghi frequentatori del medesimo dottore, fra i quali nientepopodimeno che Lance Armstrong, il quale lo ha immediatamente querelato: la vicenda giudiziaria è tuttora in itinere. Ma Filippo Simeoni è coraggioso anche in bicicletta. Lo certificano le sei vittorie conquistate in dieci anni di onesta carriera spesi al servizio di diversi capitani: tutte caratterizzate dal marchio dell'impresa, ottenute in capo a fughe da lontano, da ciclismo d'altri tempi. Essendo, quella dell'attacco anticipato, la carta più efficace di cui dispone, Simeoni la gioca senza esitazioni anche questa volta, lungo la strada che porta la carovana del Tour da Saint-Leonard de-Noblat a Guéret, nella tappa dedicata a Raymond Poulidor, l'eterno secondo degli anni Sessanta. Il trentaduenne brianzolo trapiantato a Sezze fugge al km 30, in compagnia del basco Landaluz, raggiungendo un vantaggio massimo di 10' a una sessantina di chilometri da Guéret.

Ma nell'ultima mezzora il gruppo, fino a quel momento abbastanza condiscendente, ha una reazione rabbiosa, promossa dalle squadre dei velocisti, alle quali Paolo Valoti, compagno di squadra di Simeoni, tenta di opporsi rompendo i cambi. Un paio di volte il coraggioso corridore nembrese si vede agitare davanti al muso pugni minacciosi, accompagnati da vigorose manate, che tuttavia non frenano l'impegno. Tra la coppia in fuga, in crescente affanno, e la muta ringhiante dei molossi che l'insegue, si instaura un braccio di ferro emozionante e spettacolare, che si conclude con la vittoria dei molossi: a 300 metri dal traguardo, dopo 130 km di fuga, Simeoni e Landaluz vengono ingoiati dal gruppo come plancton dalle fauci spalancate della balena.

Lo sprint, scomposto e incertissimo fin sulla fetta di terra, aride all'australiano Robbie McEwen (foto Ap), velocista dal sangue nobile, primo doppietta di questo Tour. Battuti di pochi centimetri il norvegese Hushovd, vincitore domenica a Quimper, e l'altro australiano O'Grady, a sua volta primo sul traguardo di Chartres. L'abruzzese Marinangeli, che è qui a fare apprendistato, chiude al nono posto, primo degli italiani.

Con la tappa di ieri, il Tour mette la parola fine alla estenuante fase iniziale fatta di tappe prive della minima difficoltà altimetrica. Dopo dieci giorni piatti, a partire da oggi si fanno da parte i velocisti e vengono chiamati alla ribalta gli uomini di classifica, fra i quali l'intruso Voeckler, la cui maglia gialla sembra destinata ad avere i giorni contati, se non proprio le ore. Cominciano infatti le salite che, sia pure con qualche intermittenza, accompagneranno la corsa fino alla vigilia del traguardo finale di Parigi. Oggi si va da Limoges a Saint-Flour, attraverso il Massiccio Centrale: 237 km (la frazione più lunga del Tour) che prevedono ben nove traguardi della montagna. Due terzi di essi sono dei mezzi Berbenni, ma nel



finale le difficoltà appaiono abbastanza consistenti, con un colle di prima categoria - il Col du Pas de Peyrol, quota 1589, con 5,5 km all'8 per cento - e un paio di seconda. Domani, da Saint-Flour a Figeac, ci saranno altri cinque traguardi della montagna, mentre nei due giorni successivi la corsa offrirà altrettanti piatti forti: venerdì l'arrivo in salita di La Mongie (località turistica a cinque chilometri dalla vetta del Tourmalet) dopo avere scalato l'Aspin; sabato la traversata pirenaica con il Portet d'Aspet (la montagna tragicamente nota per la morte di Fabio Casartelli, al Tour di nove anni fa) e l'arrivo in salita di Plateau de Beille, teatro di una grande impresa di Pantani nel Tour del '98.

Ido Serantoni

ARRIVO nona tappa: 1. Robbie MCEWEN (Aus. Lotto-Domo), km 160 in 3h32'55", media 45,22 km/h; 2. Hushovd (Nor); 3. O'Grady (Aus); 4. Pinea (Fra); 5. Zabel (Ger); 6. Tombak (Est); 7. Boonen (Bel); 8. Hondo (Ger); 9. Marinangeli; 10. Landaluz (Spa); 11. Simeoni; 25. Ulrich (Ger); 28. Pozzato; 29. Woeckler (Fra); 44. Armstrong (USA); 46. Basso; 54. Mayo (Spa); 61. Hamilton (USA); 62. Simoni; 70. Scarponi; 87. Heras (Spa); 93. Celestino; 127. Valoti; 143. Guerin; 152. Commesso a 29".

CLASSIFICA: 1. Thomas VOECKLER (Fra, La Boulangère) in 36h36'31"; 2. O'Grady (Aus) a 2'53"; 3. Casar (Fra) a 4'06"; 4. Backstedt (Sve) a 6'27"; 5. Pili (Dan) a 7'09"; 6. Armstrong (Fra) a 9'35"; 7. Hincapie (USA) a 9'45"; 8. Azevedo (Por) a 9'57"; 9. Gutierrez (Spa) a 10'02"; 10. Zabel (Ger) a 10'06"; 11. Hamilton (USA) a 10'11"; 20. Ulrich (Ger) a 10'30"; 24. Nardello a 10'46"; 27. Bartoli a 10'52"; 28. Basso; 61. Valoti a 12'51"; 62. Simoni a 12'57"; 103. Commesso a 15'59"; 135. Guerin a 22'10"; 154. Celestino a 26'45".

Successo della «12 ore di Nembro» organizzata da Gan e Acerbis Mtb, notturna per trecento

IN BREVE

Ciclismo: Marzano professionista

Il vincitore del Giro d'Italia dilettanti Marco Marzano, 24enne di Turbigo in forza alla Pagnoncelli-Fmb-Perrel, debutta con i professionisti il prossimo settembre nelle file della Lampre; concluso lo stage verrà inserito nei ranghi.

Enduro: Belotti 2° nella senior 250

La brillante prestazione dei piloti azzurri nella terza prova del campionato europeo di enduro a Piediluco (Temi) ha avuto positivi riflessi anche sulle graduatorie generali del torneo, torneo che vivrà l'epitolo a cavallo tra luglio e agosto nella tre giorni finale in Romania. Il passo avanti più importante lo ha compiuto il marchigiano Juri Simoncini (Ktm-Romanelli), passato dal terzo al primo posto nella classe senior 4 tempi, impresa determinata, oltre che dal 4° e 3° posto conquistati nei due giorni, dall'assenza dell'austriaco tedesco Muller, infortunatosi, e dalla negativa trasferta dell'ex capofila, l'olandese Advokaat. Piena conferma al vertice, nella veterani, per il sanremese Gianmarco Rossi (Husvqarna Mucci-Fiamme Oro), autore dell'ennesima doppietta, e sempre inseguito da Guernio Zanardo (Honda). Un gradino hanno guadagnato il bergamasco Andrea Belotti e il cremasco Roberto Rota. Belotti, strepitoso domenica quando ha conquistato il successo assoluto, è ora secondo nella senior 250, Rota è ora terzo nella junior 125. Sempre terzo, infine, il comasco Riccardo Fermi nella senior 125.

Volley: i gironi di B2 con sei bergamasche

Sono stati definiti i gironi della B2 di pallavolo, con tre bergamasche per parte. Girone A maschile: Valsusa Torino, Caluso Torino, Chieri, Libertas Pinerolo, Olimpia Vercelli, Olimpia Bergamo, Lame Perrel Ponti sull'Isola, Cbl Costa Volpino, Dinema Brescia, Olgiate Como, Concorezzo, Besanese Villa Raverio, Novate Milanese, Mortara. Girone C femminile: Gan Brebiate Sopra, Ambivere, Brembo Volley, Casalmaggiore, Cus Pavia, Belgioioso, Volley Domo, La Fattoria Rovigo, Valpolicella Verona, Benetti Group Verona, Campagnola Bologna, Faenza Imola, Baricella 2000 Bologna, San Lazzaro Bologna.

Si conferma tra i veterani nel trofeo dello Scalatore a Parzanica Udace, Tengattini non stecca

Oltre 300 avventurosi in rappresentanza di 50 squadre da tutta Italia hanno partecipato alla «12 ore in mountain bike», gara a staffetta notturna organizzata dal Gan Nembro in collaborazione con Scott Acerbis. Alto l'indice di gradimento nei confronti di una kermesse del tutto fuori dal comune per formula e contenuti.

I portacolori dello squadrone Scott Racing Team si sono aggiudicati la manifestazione con 35 giri all'attivo per un totale di quasi 300 km. Alle loro spalle nella classifica assoluta, sempre a 35 giri, nell'ordine il Team Oprandi-Bracca, la Bmb Racing Team, la Pol. Villesse e il primo quartetto in rappresentanza del Club Perla Verde a 34 giri.

Si è dovuti infine attendere l'ultima tornata, per assegnare il ruolo da eroe tra i solitari, conquistato in questa edizione dal mitico Bergamelli impostosi per due soli minuti sull'amico Signori, entrambi a 27 giri. Applausi anche per la miglior squadra femminile, le tre «Lunatiche» Roberta, Laura e Daniela in grado di completare 26 tornate.

Il trofeo dello Scalatore orobico ha vissuto ancora una bella pagina di sport: alla manifestazione, promossa dalla Polisportiva «Amici del pedale» di Predore, sono intervenuti 98 concorrenti. Hanno preso il via da Predore e, dopo aver percorso ad andatura controllata il tratto fino a Tavernola, si sono scatenati nell'ascesa verso Parzanica: dodici chilometri che hanno messo a dura prova tutti i contendenti, tra i quali fa notizia la scialba prova del campione italiano Fabio Pasquali, che da qualche tempo ha perso brillantezza. Anche stavolta ha vinto Pietro Tengattini che sta affilando la preparazione in vista del campionato europeo di Domenica che si concluderà ai Colli di San Fermo.

Arrivi Donne: 1. Sara BELOTTI (Giuliano Barcella); 2. Marta Piccinini; 3. Natalina Facchi. Fascia 15/32: 1. Raffaele MANZI (Dega Grazzini); 2. Stefano Fatone; 3. Johnny Cattaneo. Senior: 1. Dario MARTINELLI (Giuliano Barcella); 2. Pietro Marinoni; 3. Alessandro Frigerio. Veterani: 1. Pietro TENGATTINI (Giuliano Barcella); 2. Fulvio Gennati; 3. Virgilio Badoeni. Gentlemen: 1. Fabrizio VITALI (Team Oprandi-Bracca); 2. Giacomo Piovani; 3. Dario Guerin. Superg. A: 1. Fabio CARCANO (Team Scott); 2. Sante Foletti; 3. Giuseppe Quadri. Superg. B: 1. Severo MARUTI (Prosciuttificio); 2. Romano Cavagnola; 3. Renzo Valsecchi. Società: 1. Giuliano BARCELLA; 2. Ivano RAIMONDI (Pro Bike); 2. Walter Brugna; 3. Giordano Ghilardi. Veterani: 1. Angelo TOSI (Casalese); 2. Mauro Ricciuti; 3. Luigi Casali. Gentlemen: 1. Eugenio ROSSI (Giuliano Barcella); 2. Claudio Manenti; 3. Fausto Ronchetti. Superg. A: 1. Giuseppe MOROSINI (F.lli Lanzini); 2. Giuseppe Capelli; 3. Franco Cortinovis. Superg. B: 1. Felice RABOLINI (Giuliano Barcella); 2. Giuseppe Fumagalli; 3. Angelo Pigatto. Società: 1. F.LLI LANZINI; 2. Giuliano Barcella; 3. Pro Bike

liano Barcella); 2. Fulvio Gennati; 3. Virgilio Badoeni. Gentlemen: 1. Fabrizio VITALI (Team Oprandi-Bracca); 2. Giacomo Piovani; 3. Dario Guerin. Superg. A: 1. Fabio CARCANO (Team Scott); 2. Sante Foletti; 3. Giuseppe Quadri. Superg. B: 1. Severo MARUTI (Prosciuttificio); 2. Romano Cavagnola; 3. Renzo Valsecchi. Società: 1. Giuliano BARCELLA; 2. Ivano RAIMONDI (Pro Bike); 2. Walter Brugna; 3. Giordano Ghilardi. Veterani: 1. Angelo TOSI (Casalese); 2. Mauro Ricciuti; 3. Luigi Casali. Gentlemen: 1. Eugenio ROSSI (Giuliano Barcella); 2. Claudio Manenti; 3. Fausto Ronchetti. Superg. A: 1. Giuseppe MOROSINI (F.lli Lanzini); 2. Giuseppe Capelli; 3. Franco Cortinovis. Superg. B: 1. Felice RABOLINI (Giuliano Barcella); 2. Giuseppe Fumagalli; 3. Angelo Pigatto. Società: 1. F.LLI LANZINI; 2. Giuliano Barcella; 3. Pro Bike

Ad Antegnate sono state invece assegnate le maglie provinciali: si è segnalato Morosini della F.lli Lanzini

Arrivi Donne: Angela BERTORELLI (Cascina Fiorita); 2. Natalina Facchi; 3. Maria Angioletti. Fascia 15/32: 1. Alberto ROVARIS (F.lli Lanzini); 2. Luca Fusi; 3. Andrea Manzini. Senior: 1. Ivano RAIMONDI (Pro Bike); 2. Walter Brugna; 3. Giordano Ghilardi. Veterani: 1. Angelo TOSI (Casalese); 2. Mauro Ricciuti; 3. Luigi Casali. Gentlemen: 1. Eugenio ROSSI (Giuliano Barcella); 2. Claudio Manenti; 3. Fausto Ronchetti. Superg. A: 1. Giuseppe MOROSINI (F.lli Lanzini); 2. Giuseppe Capelli; 3. Franco Cortinovis. Superg. B: 1. Felice RABOLINI (Giuliano Barcella); 2. Giuseppe Fumagalli; 3. Angelo Pigatto. Società: 1. F.LLI LANZINI; 2. Giuliano Barcella; 3. Pro Bike

Gente e paesi

questa sera ore 20.30

Suisio e Bottanuco

in collaborazione con...

Verri Ascensori Cars, Accessories & Stillworks Suisio	Villa Cavour Ristorante Hotel Bottanuco	Studio 10 Progettazione per l'edilizia Architettura d'interni Suisio
Casa Più Agenzia Immobiliare Bottanuco	G.M.G. centro edile Vendita materiale edile Bottanuco	Acconciature Nuove Idee di Campana Laura Prodotti naturali Suisio
Previtali Angelo Vendita e assistenza auto e moto Suisio	Cohesa Concessionario unico Bg impianti solari "Solvis"	Tasca s.r.l. Vendita e assistenza Audi, Volkswagen Bottanuco
Casa del Disegno Tutto per l'ufficio Locate di Ponte San Pietro		

replica Domenica alle ore 16.45

Bergamo TV